

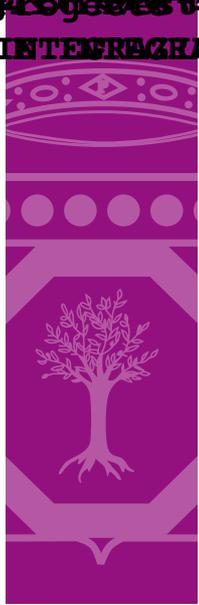
PROMUOVENE

STAZIONE DELI BERAZI ONE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

GIUNTA REGIONALE

PROIEZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA



REGIONE PUGLIA

L'Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di responsabile delegato per l'attuazione dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, come confermata dal Direttore dell'Area alle Politiche per la salute, le Persone e le Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- che ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto ministeriale n. 167 del 6 luglio 2010, recante regolamento per l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, nell'ambito dei componenti dell'organismo è costituito un Comitato tecnico-scientifico, i cui membri sono individuati dal Decreto Ministeriale 30 novembre 2010 di costituzione del predetto Osservatorio, con finalità di analisi ed indirizzo scientifico in relazione alle attività ed ai compiti del medesimo Osservatorio;
- che, in particolare, l'articolo 3, comma 5, lettera b) della citata legge 3 marzo 2009, n. 18, prevede, fra i compiti del citato Osservatorio, quello di "predisporre un programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale";
- che l'articolo 3, comma 6 della legge 3 marzo 2009, n. 18, stabilisce che "al funzionamento dell'Osservatorio è destinato uno stanziamento annuo di 500.000 euro, per gli anni dal 2009 al 2014";
- che il Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio ha deliberato, nella riunione del 13 novembre 2012, l'opportunità che le risorse relative all'annualità 2012 a valere sul capitolo di bilancio per il funzionamento dell'Osservatorio fossero utilizzate per implementare sul territorio regionale **iniziative sperimentali che accompagnassero le principali azioni individuate nel corso della stesura del citato Programma d'Azione attraverso un protocollo di intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e una regione capofila**;
- che il **Programma di Azione** si articola in **5 linee tematiche** proposte al sistema delle Regioni, tra le quali scegliere le priorità di intervento per il progetto di iniziative sperimentali, come di seguito specificate:
 1. Revisione del sistema di accesso, riconoscimento/certificazione della condizione di disabilità e modello di intervento del sistema socio-sanitario.
 2. Occupazione
 3. Vita indipendente
 4. Accessibilità e mobilità
 5. Scuola

6. Salute

7. Cooperazione internazionale

CONSIDERATO che:

- la Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione del 12 dicembre 2012 ha affidato alla Regione Puglia il coordinamento dei propri lavori per la realizzazione delle azioni sperimentali di cui al precedente punto, per riconoscere la disponibilità espressa dalla struttura dell'assessorato al Welfare della Regione Puglia e il sistema di interventi in favore dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità già attivato dalla Regione;
- nel corso della medesima riunione la Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha convenuto, con il dr. Raffaele Tangorra, direttore generale della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali, di rinviare alla fase successiva alla sottoscrizione del Protocollo di intesa con la Regione Capofila, la richiesta di manifestazione di interesse a tutte le Regioni e la scelta delle due/tre aree tematiche su cui concentrare le azioni sperimentali tra quelle proposte dal Programma di Azione approvato dal Comitato tecnico-Scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, con il conseguente riparto delle risorse finanziarie disponibili per azioni e per Regioni di riferimento;
- con Del. G.R. n. 2803 del 14 dicembre 2012 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa successivamente stipulato in data 21 dicembre 2012 tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del Progetto
- con nota prot. N. 41/0001256/MA004.A001 il Direttore Generale della Direzione per l'Inclusione e le Politiche Sociali ha provveduto a trasmettere il Protocollo e il Decreto del Direttore di approvazione ;
- l'art. 2 del Decreto del Direttore Generale della DG Inclusione e Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali assegna Euro 500.000,00 (i.i. se dovuta) alla Regione Puglia per la realizzazione di progetti sperimentali in materia di disabilità;
- lo stesso Decreto è stato registrato alla Corte dei Conti in data 28 febbraio 2013 (Reg. 2 foglio 370);
- con Del. G.R. n. 989 del 21 maggio 2013 si è provveduto ad apportare la variazione di bilancio per consentire l'iscrizione nel Bilancio di Previsione 2013 le risorse finanziarie assegnate dal Ministero alla Regione Puglia per la realizzazione del Progetto, in misura pari ad Euro 500.000,00, al Cap. 785123 - UPB 5.2.1 - denominato *"Spese per la realizzazione di Progetti sperimentali in materia di disabilità - Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui al Protocollo MLPS - Regione Puglia"*;
- con nota prot. n. AOO_146/003679 del 17 ottobre 2013 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto a trasmettere al Direttore Generale della Direzione

Politiche Sociali del MLPS il progetto tecnico di dettaglio del Programma di attività "PRO.V.I. Italia";

- con nota prot. n. A00_146/18/10/2013/003680 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria si è provveduto a comunicare che l'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione del Progetto si è avuto in data 12 luglio 2013.

CONSIDERATO CHE:

- è stata compiuta una campagna di sensibilizzazione di tutte le Regioni per la raccolta delle adesioni formali delle Regioni italiane al Progetto "PROVI Italia", al fine della successiva sottoscrizione di appositi protocolli di intesa per l'attuazione del progetto;
- con A.D. n. 592/2013 si è provveduto ad adottare l'impegno contabile della somma di Euro 500.000,00 a valere sul Cap. 785123 – UPB 5.2.1 – Bilancio di Previsione 2013 in favore delle Regioni italiane aderenti, con il riparto in parti uguali a ciascuna di quelle aderenti al Progetto "PRO.V.I Italia", per il quale la Regione Puglia ricopre il ruolo di coordinamento in raccordo con il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali;
- si è concordato con il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali il testo di riferimento per i protocolli di intesa da sottoscrivere tra Regione Puglia e tutte le Regioni che si sono dichiarate aderenti, al fine di procedere con la sottoscrizione, come da allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale della Puglia di approvare lo schema di protocollo di intesa per l'attuazione del Progetto "PROVI Italia", di cui all'Allegato 1 della presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per dare corso alla sottoscrizione dello stesso con ciascuna Regione e Provincia autonoma aderente nonché alla successiva attuazione del Progetto stesso. Si propone, inoltre, di prendere atto della proposta di riparto della somma disponibile a valere sul FNA 2012 tra le Regioni e le Province Autonome aderenti, in quanto concordata con la struttura referente per il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, e così come riportata nel corpo dello schema di protocollo di intesa. Si propone, infine, di delegare per la firma dei protocolli di intesa la dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;
-

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente approvato;
- di **approvare** lo schema di protocollo di intesa per l'attuazione del Progetto "PROVI Italia", di cui all'Allegato 1 della presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per dare corso alla sottoscrizione dello stesso con ciascuna Regione e Provincia autonoma aderente nonché alla successiva attuazione del Progetto stesso;
- di **prendere atto** della proposta di riparto della somma disponibile a valere sul FNA 2012 tra le Regioni e le Province Autonome aderenti, in quanto concordata con la struttura referente per il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, e così come riportata nel corpo dello schema di protocollo di intesa;
- di **delegare** per la firma dei protocolli di intesa la dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ;
- di **demandare** alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimenti attuativo che discenda dal presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
(dr.ssa Anna Maria Candela)

Il sottoscritto non ravvisa/~~ravvisa~~ la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 15 e 16 del DPGR n. 161/2008.

Il Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone
e delle pari opportunità
(dott. Vincenzo POMO) _____

L'ASSESSORE al WELFARE e POLITICHE PER LA SALUTE
(Donato Pentassuglia)



REGIONE PUGLIA

Il presente allegato si compone di n. 13 (tredici) pagg.,

inclusa la presente copertina.

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "**PRO.VI. ITALIA – INIZIATIVE
SPERIMENTALI PER I PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE**"

tra

La **Regione Puglia** – Assessorato al Welfare, codice fiscale n. 80017210727, con sede in Bari – Via Gentile n.52, rappresentata dalla dr.ssa Anna Maria Candela, nata a _____ il _____, domiciliata per la carica in Bari, la quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale della Puglia, nella sua qualità di dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, autorizzato alla stipula del presente atto con Del. G.R. n. ____ del ____ 2015.

e

la Regione _____ - Assessorato al _____, codice fiscale n. _____, con sede in _____ rappresentata dal dott. _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale della _____, nella sua qualità di _____, autorizzato alla stipula del presente atto con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO che:

ai sensi dell'art. __, co. _____ della legge 3 marzo 2009, n. 18, è stata ratificata la Convenzione ONU _____ ed è stato contestualmente istituito l'Osservatorio Nazionale _____;

ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto interministeriale n. 167 del 6 luglio 2010, recante regolamento per il richiamato Osservatorio Nazionale, nell'ambito dei componenti dell'organismo è stato costituito un Comitato tecnico-scientifico, i cui membri sono individuati dal Decreto Ministeriale _____ di costituzione del predetto Osservatorio, con finalità di analisi ed indirizzo scientifico in relazione alle attività ed ai compiti del medesimo Osservatorio;

- in particolare, l'articolo 3, comma 5, lettera b) della citata legge 18/2009, prevede tra i compiti dell'Osservatorio quello di "predisporre un programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale";
- Che tale Programma, che si articola in 7 linee di intervento, elaborato dall'Osservatorio, è stato approvato con d.P.R 4 ottobre 2013, vede le regioni fra i principali partner istituzionali nel quadro della implementazione delle azioni ivi illustrate;
- il Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio ha deliberato, nella riunione del 13 novembre 2012, l'opportunità che le risorse relative all'annualità 2012, pari a € 500.000,00 a valere sul capitolo di bilancio per il funzionamento dell'Osservatorio, fossero utilizzate per implementare sul territorio regionale iniziative sperimentali che accompagnassero le principali azioni individuate nel corso della stesura del citato Programma d'Azione attraverso un protocollo di intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e una Regione capofila, con specifico riferimento alla Linea di Intervento 3 – Azione A) Vita indipendente, rivolta a definire *“Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l’inclusione nella società”*;
- la Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione del 12 dicembre 2012 ha affidato alla Regione Puglia il coordinamento dei propri lavori per la realizzazione delle azioni sperimentali di cui al precedente punto, per riconoscere la disponibilità espressa dalla struttura dell'assessorato al Welfare della Regione Puglia e il sistema di interventi in favore dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità già attivato dalla Regione;
- con Delibera di Giunta della Regione Puglia n. 2803 del 14 dicembre 2012 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Puglia successivamente sottoscritto in data 21 dicembre 2012;
- in data 21 dicembre 2012 è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Puglia finalizzato a _____ con il quale è stato concesso alla Regione Puglia e, per il suo tramite, alle altre Regioni aderenti, per la realizzazione della attività connesse ai progetti sperimentali in materia di disabilità un finanziamento pari ad euro 500.000,00;
- con Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (registrato alla Corte dei Conti in data 28 febbraio 2013 - Reg. 2 foglio 370) è stata approvato e reso esecutivo il Protocollo di intesa stipulato in data 21 dicembre 2012 ;
- a seguito della sottoscrizione del soprarichiamato Protocollo di Intesa, la Regione Puglia ha presentato, con nota del 18 ottobre 2013, in qualità di capofila di tutte le regioni aderenti, il progetto tecnico denominato **“PRO.V.I. – Iniziative sperimentali per i progetti di vita indipendente”** i cui obiettivi sono:
 - *definire gli standard nazionali per la realizzazione dei Progetti di Vita Indipendente (requisiti di accesso, tipologia di interventi ammissibili, integrazione con la rete dei servizi, percorsi di accesso)*
 - *costruire una matrice nazionale di lettura degli standard per strutture “dopo di noi” e “durante noi” e per l’abitare sociale in autonomia*

- costruire una matrice nazionale di lettura degli standard per servizi socioeducativi e riabilitativi anche a ciclo diurno e delle prestazioni domiciliari atte a supportare percorsi di vita indipendente presso il proprio contesto di vita
- definire percorsi e strumenti di valutazione, nella logica ICF, per la costruzione dei Progetti di Vita Indipendente
- definire protocolli operativi per l'inclusione sociale e la vita indipendente di gruppi specifici (es: autismo, persone down, disabilità motoria, ...);
- supportare con specifiche azioni di monitoraggio la valutazione in itinere ed ex post degli interventi regionali finanziati a valere sul Programma nazionale avviato con le Linee Guida di cui al D. D.G. n. 134 del 31.10.2013.
- per il perseguimento degli obiettivi indicati nel progetto **"PRO.V.I. Italia- Iniziative sperimentali per i progetti di vita indipendente"** a cura di ciascuna delle Regioni aderenti al Progetto sarà assegnata una quota di budget per lo svolgimento di un percorso sperimentale, in una delle aree individuate nel Progetto Tecnico, anche ad integrazione e/o in continuità con gli interventi sperimentali che saranno avviati a valere sui finanziamenti di cui al D.D.G. n. 134 del 31.10.2013 con il quale è stato approvato il "Programma di Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità";
- il Progetto di dettaglio prevede che il budget assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari a € 500.000,00, sia ripartito tra tutte le Regioni che hanno aderito al Progetto, per il finanziamento degli specifici percorsi sperimentali regionali, in relazione alla dimensione demografica delle Regioni e, quindi, al grado di complessità organizzativa delle azioni su scala regionale. Ciascuna Regione potrà avvalersi di strutture interne ovvero di soggetti attuatori esterni con comprovata competenza specialistica nelle metodologie e nell'area tematica oggetto del presente Progetto.

CONSIDERATO che, al fine di monitorare la progressiva realizzazione delle attività previste e la loro rispondenza agli obiettivi del soprarichiamato Protocollo di Intesa, è stato previsto un Coordinamento Tecnico di Coordinamento composto da rappresentanti del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, delle Regioni, delle Autonomie Locali, di altri enti competenti in materia e di membri del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, con il coordinamento del Direttore Generale per l'Inclusione e Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

PRESO ATTO che per l'implementazione della messa a punto delle azioni di sistema del progetto è stata attribuita a ciascuna Regione e Provincia Autonoma, come contributo per le spese da sostenere per la realizzazione delle azioni di sistema, di supporto a percorsi

innovativi e sperimentali e di monitoraggio e valutazione, una quota fissa per tutte le Regioni aderenti e una quota variabile rispetto al cluster dimensionale delle stesse, secondo le seguenti somme:

Regioni	somme assegnate per Regione
Abruzzo	€ 23.000,00
Basilicata	€ 14.000,00
Bolzano	€ 14.000,00
Calabria	€ 23.000,00
Campania	€ 33.000,00
Emilia Romagna	€ 33.000,00
Friuli Venezia Giulia	€ 23.000,00
Lazio	€ 33.000,00
Liguria	€ 14.000,00
Lombardia	€ 33.000,00
Marche	€ 23.000,00
Molise	€ 14.000,00
Piemonte	€ 23.000,00
Puglia	€ 33.000,00
Sardegna	€ 23.000,00
Sicilia	€ 33.000,00
Toscana	€ 33.000,00
Trento	€ 14.000,00
Umbria	€ 14.000,00
Valle d'Aosta	€ 14.000,00
Veneto	€ 33.000,00
totale	€ 500.000,00

Si precisa che, laddove una o più Regioni aderenti non dovessero confermare la rispettiva adesione e sottoscrivere il presente protocollo di intesa con la Regione Puglia, la stessa Regione Puglia coordinatrice potrà utilizzare le risorse per definire ulteriori e specifiche azioni di monitoraggio e di diffusione, di intesa con il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e comunque in favore di tutte le Regioni aderenti.

VISTI:

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, che prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il Programma di Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.303 del 28/12/2013.

Tutto quanto premesso, tra le parti suddette si conviene e si sottoscrive quanto segue

Articolo 1
OGGETTO DEL PROTOCOLLO

1. Il presente protocollo ha per oggetto la collaborazione tra la Regione Puglia, in qualità di soggetto capofila e coordinatore di tutte le Regioni aderenti, e la Regione _____, in qualità di soggetto aderente, per la realizzazione del progetto denominato PRO.V.I. ITALIA –Iniziativa sperimentali per i progetti di vita indipendente (di seguito Progetto), di cui alla linea di intervento 3 – Vita indipendente – del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, di cui all'art. 5 comma 3 della L. n.18/2009.
2. L'obiettivo generale del Progetto è la "definizione di linee guida per l'applicazione dell'art.19 della Convenzione ONU (vita indipendente e inclusione nella società)". Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:
 - I. definire gli standard nazionali per la realizzazione dei Progetti di Vita Indipendente (requisiti di accesso, tipologia di interventi ammissibili, integrazione con la rete dei servizi, percorsi di accesso)
 - II. costruire una matrice nazionale di lettura degli standard per strutture "dopo di noi" e "durante noi" e per l'abitare sociale in autonomia
 - III. costruire una matrice nazionale di lettura degli standard per servizi socioeducativi e riabilitativi anche a ciclo diurno e delle prestazioni domiciliari atte a supportare percorsi di vita indipendente presso il proprio contesto di vita
 - IV. definire percorsi e strumenti di valutazione, nella logica ICF, per la costruzione dei Progetti di Vita Indipendente
 - V. definire protocolli operativi per l'inclusione sociale e la vita indipendente di gruppi specifici (es: autismo, persone down, disabilità motoria, ...);
 - VI. supportare con specifiche azioni di monitoraggio la valutazione in itinere ed ex post degli interventi regionali finanziati a valere sul Programma nazionale avviato con le Linee Guida di cui al D. D.G. n. 134 del 31.10.2013.
3. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati, saranno avviate specifiche azioni di monitoraggio e di ricognizione sulle buone pratiche e sugli strumenti di regolazione presenti nelle diverse regioni, anche in considerazione dell'avvio dei progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, di cui al D.D.G. del Ministero del Lavoro n.134 del 31/10/2013, come specificate al successivo art. 2 del presente protocollo di intesa.

Articolo 2

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

1. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si farà riferimento al progetto esecutivo approvato, allegato al presente protocollo come parte integrante, all'interno del quale sono definiti, tra le altre cose, le seguenti azioni da realizzare:
 - **Azione 1 – rilevazione in tutte le Regioni sulle politiche regionali per la vita indipendente e sull'offerta di strutture e servizi a carattere socioeducativo-riabilitativo e per l'abitare sociale in autonomia**
 - **Azione 2 – realizzazione di percorsi regionali sperimentali per sostenere l'abitare sociale in autonomia e la vita indipendente, con monitoraggio puntuale dei casi e valutazione dei risultati**
 - **Azione 3 – predisposizione del rapporto sulle politiche regionali per la vita indipendente e sulle buone pratiche e proposta di Linee guida**
 - **Azione 4 – presentazione dei risultati all'Osservatorio Nazionale Disabilità e al partenariato sociale e istituzionale**
2. In modo particolare, alla Regione _____ viene assegnata un quota di budget pari a € _____ per l'attuazione dell'**Azione 2**, in una delle aree indicate al successivo comma 3, anche ad integrazione e/o in continuità con gli interventi sperimentali di cui al D.D.G. del Ministero del Lavoro n.134 del 31/10/2013. A tal fine la Regione _____ potrà avvalersi di strutture interne ovvero di soggetti attuatori esterni con comprovata competenza specialistica nelle metodologie e nella materia oggetto del presente protocollo.
3. Le sperimentazioni regionali potranno essere sviluppate nelle seguenti aree di contenuto:
 - **criteri, metodologia e modalità di VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE per l'accesso ai percorsi di vita indipendente: requisiti soggetti, condizioni di contesto familiare, abitativo, economico e profilo di salute, strumenti di valutazione (SVAMDI o altri strumenti riconosciuti), caratteristiche dei PAI elaborati, soggetti responsabili della valutazione**
 - **composizione del PROGETTO PERSONALIZZATO o Progetto di Vita indipendente nel proprio contesto di vita (Abitare sociale in autonomia): misure di sostegno economico, filiera di servizi pubblici, ausili domotici, apporto di tecnologie connettive, in relazione agli obiettivi del PROVI, strumenti di autovalutazione e di valutazione del PROVI, grado di coinvolgimento della persona con disabilità nella costruzione del progetto;**

➤ **composizione del PROGETTO PERSONALIZZATO o Progetto di Vita indipendente in contesti di vita comunitari (Abitare sociale, mobilità individuale e collettiva nel contesto di vita, ...): percorso di presa in carico, caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali delle strutture innovative per l'accoglienza "dopo di noi" e "durante noi" di disabili adulti per la vita indipendente e per l'inclusione sociale e lavorativa, strumenti di autovalutazione e di valutazione del PROVI.**

4. In base al progetto esecutivo predisposto e al piano di attività previsto, si ritiene di dover avviare entro il mese di maggio 2015 le attività ricomprese nell'Azione 1, mentre le sperimentazioni regionali, di cui all'Azione 2, saranno avviate a partire da giugno 2015, una volta formalizzati tutti i protocolli di intesa interregionali.
5. La durata complessiva della realizzazione delle Azioni 1 e 2 sarà pari a n. 12 mesi dall'avvio, nell'ambito di una durata complessiva del progetto di 18 mesi, al fine di dedicare il terzo semestre del periodo considerato alla realizzazione delle Azioni 3 e 4 a cui partecipano in ogni caso tutte le Regioni aderenti.

Articolo 3 COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

1. Il monitoraggio del Progetto viene assicurato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (coordinamento generale), attraverso il Comitato Tecnico di coordinamento, così come previsto dall'articolo 3 del protocollo di intesa stipulato tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
2. Alla Regione Puglia è assegnato il coordinamento tecnico-organizzativo del progetto, attraverso l'apposito gruppo di lavoro regionale, supportato dall'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, e coordinato dal Dr. Alessandro Cappuccio, in qualità di dirigente dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria.

Articolo 4 ASPETTI FINANZIARI

1. Il finanziamento delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa, pari a € _____, sarà erogato dalla Regione Puglia utilizzando il contributo concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione del progetto sperimentale PRO.V.I. ITALIA - Iniziative sperimentali per i progetti di vita indipendente.

2. La somma di cui al comma 1 sarà erogata dalla Regione Puglia alla Regione _____ con le seguenti modalità:
 - 60% alla sottoscrizione della presente intesa a cui deve essere allegato il progetto;
 - 40% a saldo dell'attività progettuale e alla completa erogazione del contributo previsto dal progetto da parte del Ministero alla Regione Liguria.
3. La somma di cui al comma 1 potrà essere utilizzata a copertura delle seguenti spese ammissibili:
 - a) viaggi per missioni e trasferte per la partecipazione alle attività del Progetto
 - b) costo del personale per prestazioni aggiuntive per le attività di Progetto
 - c) costo del personale esterno dedicato alle attività di Progetto
 - d) consulenze e servizi.

Articolo 5

TUTELA DELLA RISERVATEZZA E SEGRETO STATISTICO

1. Il trattamento delle informazioni elaborate nell'ambito del presente accordo è vincolato al rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal d.lgs. n. 196/2003, dagli artt. 8, 9 e 10 del d.lgs. n. 322/1989 in materia rispettivamente di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di accesso ai dati statistici, nonché del codice deontologico per il trattamento di dati a scopi statistici pubblicato in G.U. n. 230 del 1 ottobre 2002.
2. A tal fine, le Parti si impegnano ad attuare le misure di tutela della riservatezza previste dalla normativa sopra richiamata, con particolare attenzione ai profili della sicurezza, anche mediante procedure idonee ad identificare e registrare gli operatori e le operazioni effettuate.

Articolo 6

PROPRIETÀ E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

1. Gli studi, le ricerche e il modello oggetto del presente protocollo saranno utilizzati dal Ministero, e dalle Regioni partecipanti al progetto, per l'uso nella propria attività e potranno essere pubblicizzati in accordo tra le parti.

Articolo 7

DURATA DELL'ACCORDO

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di n. 18 mesi a partire dalla stipula.
2. Le Parti, di comune accordo, possono decidere di prorogarne la durata.

Il presente Protocollo d'Intesa, redatto in due esemplari e composto da 7 articoli, viene letto, approvato integralmente e sottoscritto dalle parti.

Bari, _____ maggio 2015

Per la Regione Puglia
(dr.ssa Anna Maria Candela)

Per la Regione _____
(dott. _____)
